



**VIA CRUCIS**

**Crocevia di salvezza**

## Introduzione

Questa *Via Crucis*, come antico esercizio devozionale sulle orme della Via della Croce verso il Calvario, è uno strumento personale o comunitario adatto per ogni venerdì della settimana, ma in particolare per i *Venerdì di Quaresima*, tempo forte dello spirito.

La comunità parrocchiale è sollecitata e stimolata dalle opere pittoriche di Paolo Maiani che in questa *Via Crucis* ha messo a fuoco il percorso doloroso di Gesù come immagine forte dell'uomo che non si arrende alla provocazione del male rappresentato da ciascun uomo o donna o bambino, (dal potente al Cireneo) e campeggia anche con le vesti stracciate, a brandelli o con la sua nudità disarmante. Mette, Gesù, a nudo l'insipienza peccaminosa dell'umanità e si ripropone come unico Salvatore. Perché alla fine è risuscitato. Lo scandalo della croce scompare nel cielo luminoso del trionfo sulla sofferenza e sulla morte.

*Dov'è o morte il tuo pungiglione,?*

*Dov'è o morte la tua vittoria?(1Cor 15,54)*

L'apostolo Paolo può ben ricordarcelo con amorevole soddisfazione. La grande notizia percorre la terra e la fa germogliare con ricchezza di Grazia e consapevolezza gioiosa di perdono.

Deponiamo l'uomo vecchio nella tomba e risorgiamo a nuova vita in Cristo Gesù, sofferente per amore e risorto.

Don Silvio Baldisseri

## INIZIO della VIA CRUCIS

- Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.
- Amen.

*Stabat Mater dolorosa  
iuxta crucem lacrimosa  
dum pendebat Filius*

Santa madre de' voi fate  
che le piaghe del Signore  
siano impresse nel mio cuore

\*\*\*\*\*

### Suggerimenti per la recita in comune

- 1 - Un lettore legge il brano della S. Scrittura
- 2 - Un secondo lettore il brano di riflessione
- 3 - Tutti insieme la recita del *Padre nostro* e la *Preghiera*
- 4 - Il canto dello *Stabat mater* segue la melodia gregoriana
- 5 - Il canto popolare è sulla melodia del Gregoriano
- 6 - *Santa madre..* è con melodia tradizionale a seconda dei luoghi

Le immagini riprodotte sono delle opere regalate alla parrocchia di Fornaci di Barga dal pittore M° Paolo Maiani in occasione del 50° di sacerdozio del parroco Don Silvio Baldisseri, autore del testo di riflessione.

*Fornaci di Barga, 22 Settembre 2006*

*Ristampa 2008*

Centro Studi Francescani - Convento di S. Francesco - Via dei Frati, 30 - 55051 - Barga (LU)



## LA CONDANNA

- G. Ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo.  
T. Perchè con la tua santa croce hai redento il mondo.

*Insistevano a gran voce, chiedendo che venisse crocifisso; e le loro grida crescevano. Pilato allora decise che la loro richiesta fosse eseguita. Rilasciò colui che era stato messo in carcere per sommossa e omicidio (Barabba) e che essi richiedevano, e abbandonò Gesù alla loro volontà.*

(Lc 23, 23-25)

## IL POTERE

A chi appartiene il potere? Forse al singolo - re o imperatore - o alla folla? Una domanda che percorre i secoli e la storia e non finirà mai se si pretende di pensare al di fuori di Dio. Il potere nelle mani dell'uomo - singolo o popolo - è un demone perverso, che violenta l'idea di Dio e lo stesso uomo. Non costruisce ma distrugge. Gesù risponde a Pilato che lui - *non avrebbe autorità se non gli venisse dall'alto* - Questa constatazione elimina l'arroganza del potere, diventa giustizia e lo fa servizio.

Recita del **Padre nostro**.

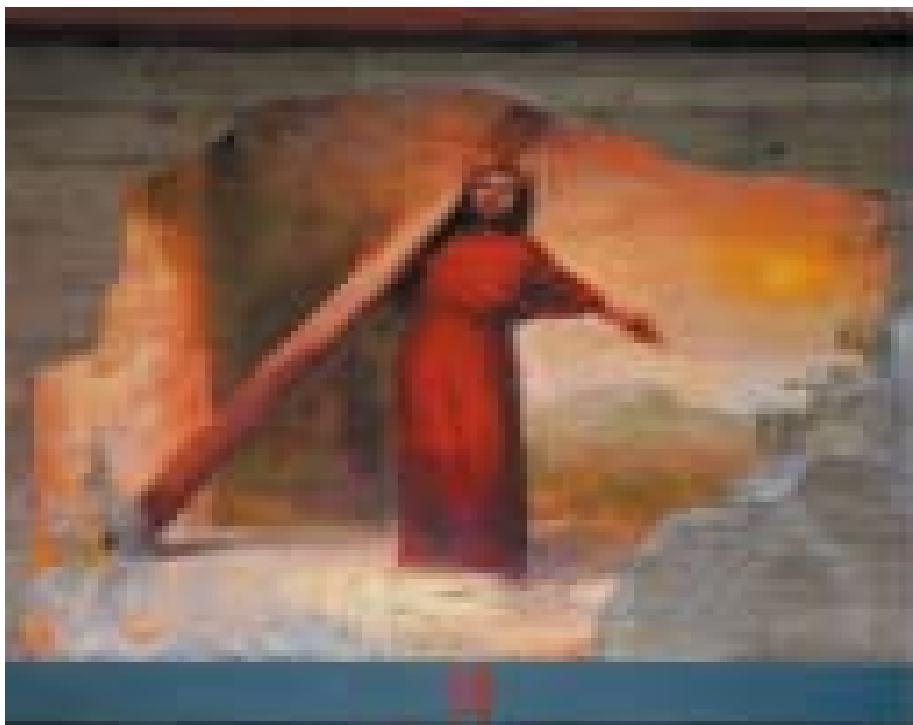
### Preghiera

Signore, fa' che sulla terra ci sia più giustizia, più bontà, più pace. Dona il tuo aiuto a tutti coloro che lavorano per un mondo migliore.

*O quam tristis et afflicta  
fuit illa benedicta  
Mater Unigeniti.*

Quanto triste, quanto affranta  
ti sentivi, o Madre santa  
del divino Salvador.

*Santa madre de' voi fate  
che le piaghe del Signore  
siano impresse nel mio cuore*



## LA CROCE

G. Ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo.

T. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

*I soldati del Governatore condussero Gesù nel Pretorio e gli radunarono attorno tutta la coorte. Spogliatolo, gli misero addosso un manto scarlatto e, intrecciata una corona di spine, gliela posero sul capo, con una canna nella destra; poi mentre gli si inginocchiavano davanti, lo schernivano: - Salve, Re dei Giudei! - E, sputandogli addosso, gli tolsero di mano la canna e lo percuotevano sul capo...gli misero la croce sulle spalle e lo portarono via per crocifiggerlo.*

(Mt 27, 27-31)

## LO SCHERNO EMBLEMA DEGRADATO DELLA PERSONA

Lo scherno è l'azione che devasta l'uomo e lo colpisce al cuore della sua identità e dignità di figlio di Dio. La crudeltà dell'uomo sull'uomo è più che una croce messa sulle sue spalle. Gesù si assume intera la croce fisica e la croce dello scherno. Se lo sentirà pesare anche in croce. - *Se sei il Figlio di Dio scendi giù dalla croce e ti crederemo* - La stoltezza dell'uomo è veramente senza limite!

Recita del **Padre nostro**.

### **Preghiera**

Signore, sulle tue spalle e sul tuo cuore sono posti i peccati di tutti gli uomini. Accetta il nostro sincero pentimento, unito al proposito di una vita rinnovata sul tuo esempio.

*Cuius animam gementem  
contristatam et dolentem,  
pertransivit gladius*

Il tuo cuore desolato  
fu in quell'ora trapassato  
dallo strazio più crudel

*Santa madre de' voi fate  
che le piaghe del Signore  
siano impresse nel mio cuore*



## LA PRIMA CADUTA

- G. Ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo.  
T. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

*Proprio per essere stato messo alla prova ed aver sofferto personalmente, è in grado di venire in aiuto a quelli che subiscono la prova. Egli, in cambio della gioia che gli era posta innanzi si sottopose alla croce, disprezzando l'ignominia.*

(Ebrei 2,28; 12,2)



## LA CROCE PUNTO DI APPOGGIO

Il paradosso della sofferenza. Serve all'uomo per non perdersi. Nel cadere, la croce, la sofferenza, la prova, è il bastone di appoggio per non perdere l'equilibrio della vita. Anche Gesù, vero uomo, vi si appoggia e si rialza. Potenza della creazione intelligente dell'uomo da parte di un Dio che ama l'uomo fino alla follia della sofferenza!

Recita del **Padre nostro**.

### **Preghiera**

Signore, la sofferenza è il prezzo per la salvezza, dopo il peccato di superbia dell'uomo. L'umiltà ci fa stare in piedi con dignità, così come tu l'avevi pensato fin dall'inizio. Fa' che l'uomo possa costruire in umiltà una nuova civiltà fondata sull'amore.

*Quae maerebat et dolebat,  
pia mater, dum videbat  
nati poenas inclyti.*

Con che spasimo piangevi,  
mentre trepida vedevi  
il tuo Figlio nel dolor.

*Santa madre de' voi fate  
che le piaghe del Signore  
siano impresse nel mio cuore*



## L'INCONTRO CON LA MADRE

- G. Ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo.  
T. Perchè con la tua santa croce hai redento il mondo.

*Simeone li benedisse e parlò a Maria, sua madre: - Egli è qui per la rovina e la risurrezione di molti in Israele, segno di contraddizione perchè siano rivelati i pensieri di molti cuori. E anche a te una spada trafiggerà l'anima -.*

(Lc2, 34-35)

## MANI E BRACCIA TESE

La vergine Madre è all'appuntamento del cuore lacerato secondo la profezia del vecchio Simeone. Non si tira indietro e quelle braccia che lo avevano tenuto bambino smisuratamente si protendono in un tentativo di soccorso. Non c'è bisogno di parole. Quelle parole che invece incastrano spesso l'uomo in difficoltà. Ma non c'è bisogno di parole quando parla il cuore se pur trafitto dalla spada del dolore.

Recita del **Padre nostro**.

### **Preghiera**

O Maria, vergine madre addolorata, rendici forti nei momenti della prova. Il silenzio dolorante ci faccia incrociare lo sguardo amabile del tuo Gesù.

*Quis est homo, qui non fleret.  
matrem Christi si videret  
in tanto supplicio?*

Se ti fossi stato accanto,  
forse non avrei pianto,  
o Madonna, anch'io con te?

*Santa madre de' voi fate  
che le piaghe del Signore  
siano impresse nel mio cuore*



## IL CIRENEO

- G. Ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo.  
T. Perchè con la tua santa croce hai redento il mondo.

*Lo condussero fuori per crocifiggerlo. Allora costrinsero a portare la croce un tale che passava, un certo Simone di Cirene, che veniva dalla campagna, padre di Alessandro e Rufo.*

(Mc 15, 20-21)

## PORTARE INSIEME LA CROCE

Non si tratta di togliere la croce dalle spalle di qualcuno, ma piuttosto di portarla insieme. Non è facile, anzi è difficile perchè non si sa come spartire la fatica! Se poi si è costretti, come il Cireneo, anche solo l'idea è disturbante. Il Signore Dio ci aveva esentati fin dall'inizio dalla fatica e dalla tribolazione creaturale. Perchè il peccato? Così rovinoso! Ecco la croce di Gesù è l'espiazione di quel peccato e di tutti i nostri peccati personali. Ci vogliamo ribellare alla croce?

Recita del **Padre nostro**.

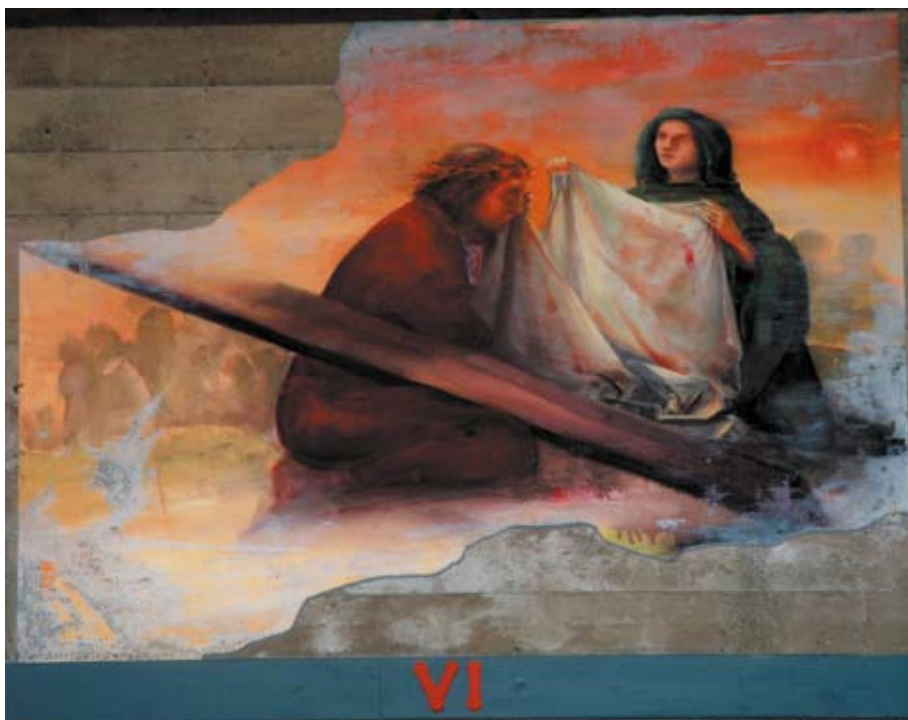
### **Preghiera**

Donaci, Gesù la forza di espiare portando la croce anche insieme ai fratelli e sarà benedizione e salvezza.

*Quis non posset contristari  
Christi matrem contemplari  
dolentem cum filio.*

Dopo averti contemplata,  
col tuo Figlio addolorata  
quanta pena sento in cuor!

*Santa madre de' voi fate  
che le piaghe del Signore  
siano impresse nel mio cuore*



## LA VERONICA

- G. Ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo.  
T. Perchè con la tua santa croce hai redento il mondo.

*Non ha apparenza nè bellezza per attirare i nostri sguardi.  
Non splendore per potercene compiacere. Disprezzato e reietto  
dagli uomini, uomo dei dolori che ben conosce il patire, come  
uno davanti al quale ci si copre la faccia, era disprezzato e  
non ne avevamo stima.*

(Is 53, 2-3)

## LA COMPASSIONE PREMIA SEMPRE

Gesù (lo dice la tradizione devozionale) lascia la sua immagine sul candido lino della Veronica. Ha poco di pulito l'uomo peccatore, ma quel poco è spiraglio sufficiente per aprire la porta del cuore di Dio. In quel poco Dio specchia il suo volto. Questa storia fonda la speranza che Dio non delude mai alcuno. E l'incontro è sempre sulla via del Calvario.

Recita del **Padre nostro**.

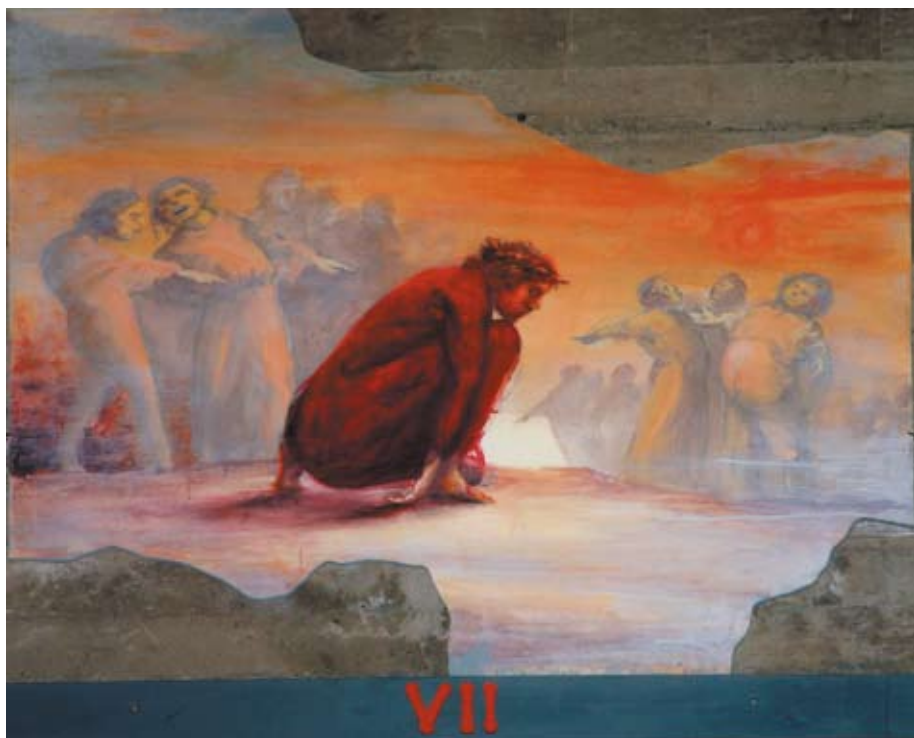
### **Preghiera**

O Signore fa che possiamo riconoscere sempre il tuo volto nel fratello che soffre.

*Pro peccatis suae gentis  
vidit Jesum in tormentis  
et flagellis subditum*

Santa Vergine, hai contato  
tutti i colpi del peccato,  
nelle piaghe di Gesù.

*Santa madre de' voi fate  
che le piaghe del Signore  
siano impresse nel mio cuore*



## LA SECONDA CADUTA

- G. Ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo.  
T. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

*Quando era oltraggiato non rispondeva con oltraggi, e soffrendo non minacciava vendetta, ma rimetteva la sua causa a colui che giudica con giustizia. Egli portò i nostri peccati sul suo corpo sul legno della croce, perchè, non vivendo più per il peccato, vivessimo per la giustizia.*

(1Pt 2,23-24)



## CADE SU UNA TERRA DURA

La derisione (compassione disprezzante) per il condannato è la forma speculare della superbia e dell'egoismo dell'uomo sull'altro uomo. La debolezza del condannato caduto a terra provoca la prepotenza dell'uomo eretto, diritto e sano. Gesù, uomo debole e sfinito cade sulla nuda terra dell'umanità nella sua protervia. Ci si può sganasciare dalle risate, spesso isteriche, ma non si può stare a guardare solamente. Gesù, amore disprezzato e deriso, aspetta la nostra conversione.

Recita del **Padre nostro**.

### **Preghiera**

L'amore salva, non altro, o Signore caduto a terra e vilipeso. Sappiamo che l'odio e l'indifferenza distruggono tutto. Salvaci ancora nella miseria del nostro peccato.

*Vidit suum dulcem natum,  
moriendo desolatum,  
dum emisit spiritum.*

E vedesti il tuo Figliolo,  
così afflitto, così solo,  
dare l'ultimo respir.

*Santa madre de' voi fate  
che le piaghe del Signore  
siano impresse nel mio cuore*



## **LE DONNE DI GERUSALEMME**

G. Ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo.

T. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

*Lo seguiva una gran folla di popolo e di donne che si battevano il petto e facevano lamenti su di lui. Ma Gesù, voltandosi verso le donne, disse. - Figlie di Gerusalemme, non piangete su di me, ma piangete su voi stesse e sui vostri figli -.*

(Lc 23, 27-28)

## PIANGETE SU VOI STESSE...

Il pianto non è solo femminile. Il pianto come compassione e pentimento è di tutti. Il pianto non degrada se non è segno di inconcludenza. Se non è aberrante falsità. Certo però che il pianto di una donna madre è un pianto radicale, primigenio e infinito, immagine di Dio in Gesù che invita a non piangere e a ri-radicarsi in Lui, salvatore e consolatore.

Recita del **Padre nostro**.

### **Preghiera**

O Signore, la preghiera di una madre per sè e per i propri figli è fonte di consolazione e di autentica speranza. Fa' o Signore che tutte le donne sentano la responsabilità della maternità fisica o spirituale come un fondersi con il Dio creatore e Signore che Gesù ci ha fatto conoscere come Padre.

*Eia mater, fons amoris,  
me sentire vim doloris  
fac, ut tecum lugeam.*

Dolce madre dell'amore  
fa' che il grande tuo dolore  
io lo senta pure in me.

*Santa madre de' voi fate  
che le piaghe del Signore  
siano impresse nel mio cuore*



## LA TERZA CADUTA

- G. Ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo.  
T. Perchè con la tua santa croce hai redento il mondo.

*Egli è stato trafitto per i nostri delitti, schiacciato per le nostre iniquità. Il castigo che ci dà salvezza si è abbattuto su di lui: per le sue piaghe noi siamo stati guariti.*

(Is 53,5)

## STESO A TERRA DAL PECCATO

Il peccato che schiaccia Gesù e lo fa aderire totalmente alla terra, è il peccato dell'uomo. I delitti antichi e i delitti moderni. L'uomo si è appassionato a stendere Gesù al tappeto. E standogli accanto sembra anche che gli dica di rialzarsi come si fa con un pugile suonato. Ironia della sorte! Tragedia della stupidità umana che gioca con i mezzi che la modernità mette a disposizione per sentirsi raffinato manipolatore di coscienze. Con innocente malvagità si osa anche dire: - Ma che faccio di male? -.

Recita del **Padre nostro**.

### **Preghiera**

O Signore, siamo coscienti del male. Non te ne vogliamo fare con tutte le nostre forze e miserie. Perdonaci.

*Fac ut ardeat cor meum  
in amando Christum Deum,  
ut sibi complaceam.*

Fa' che il tuo materno affetto  
per tuo Figlio benedetto  
mi commuova e infiammi il cuor.

*Santa madre de' voi fate  
che le piaghe del Signore  
siano impresse nel mio cuore*



## LA SPOGLIAZIONE

- G. Ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo.  
T. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

*Giunti in luogo detto Golgota, che significa Luogo del cranio, gli diedero da bere vino mescolato con fiele; ma egli assaggiatolo, non ne volle bere. Dopo averlo quindi crocifisso, si spartirono le sue vesti tirandole a sorte. Sedutisi gli facevano la guardia. Al di sopra del suo capo, posero la motivazione scritta della sua condanna: - Questi è Gesù, il re dei Giudei*

-

(Mt 27,33-37)

## LO SPOGLIANO AL COSPETTO DI TUTTI

- Ecco l'uomo - Spogliato. Nudo. Non hanno detto:- Ecco Gesù -, ma *l'uomo*. Perché Gesù è l'uomo. Incoscientemente la storia ci consegna ciò che l'uomo non avrebbe mai pensato: Gesù, Figlio di Dio, fatto *uomo*. Segno di riferimento per ogni uomo. Salvezza per ogni uomo. E Gesù nudo ripropone un uomo così come Dio l'aveva fatto. Un uomo senza peccato.

Recita del **Padre nostro**.

### **Preghiera**

Che ne abbiamo fatto, o Signore, della nostra nuda dignità di figli creati dal Padre? La offriamo per il gioco di società? Aiutaci nella nostra nuda miserabilità.

*Sancta Mater, istud agas,  
crucifixi fige e plagas  
cordi meo valide.*

Le ferite che il peccato  
sul suo corpo ha provocato  
siano impresse, o Madre, in me.

*Santa madre de' voi fate  
che le piaghe del Signore  
siano impresse nel mio cuore*



## LA CROCIFISSIONE

- G. Ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo.  
T. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

*Presero Gesù ed egli, portando la croce, si avviò verso il luogo del Cranio, dove lo crocifissero e con lui altri due, uno da una parte e uno dall'altra, e Gesù nel mezzo.*

(Gv 19,17-18)



## L'UOMO CROCIFIGGE UN ALTRO UOMO

Il segno della potenza del maligno sull'uomo volutamente disattento è l'accanimento dell'uomo sull'uomo. E non basta dire: la guerra! Come se fosse l'azione di un singolo o di una massa prepotente. La malvagità è sempre personale e si fa più devastante quando è di gruppo. Impressiona l'immagine del pittore: sembra che questi due uomini facciano un lavoro come un altro! Un lavoro! Crocifiggere è un lavoro?

Recita del **Padre nostro**.

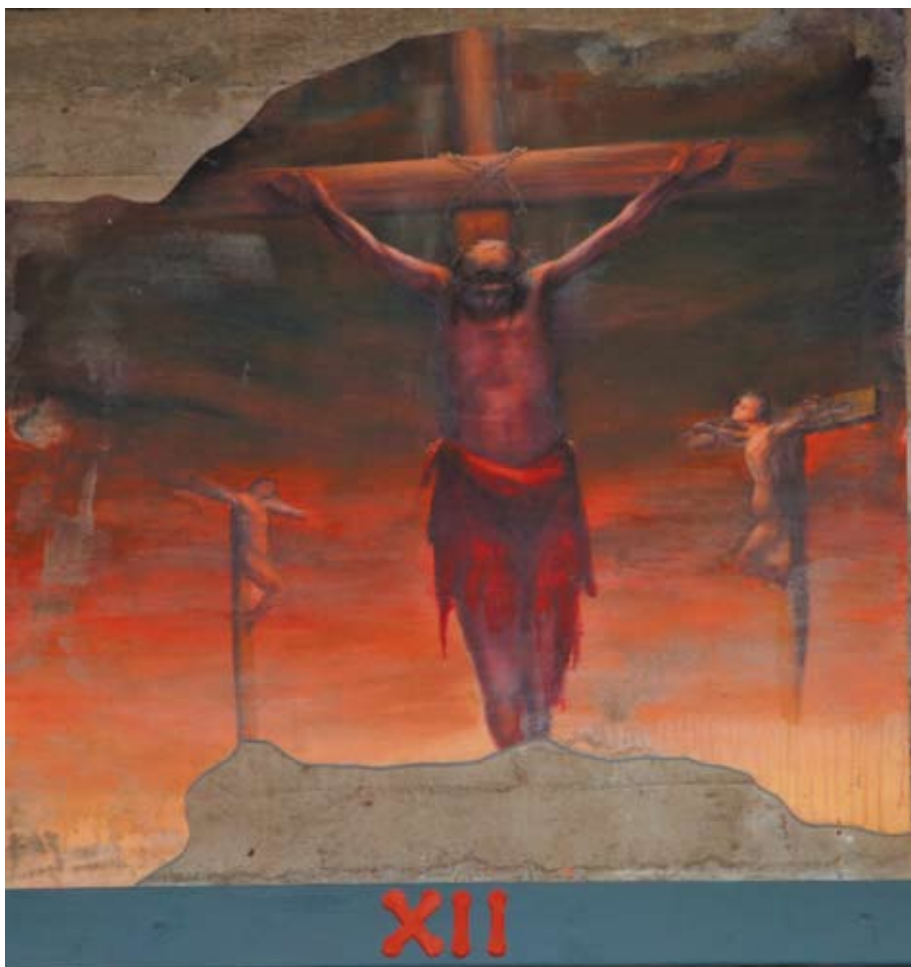
### **Preghiera**

Crocifisso nostro Signore, perdonaci. Perdonaci. Perdonaci.  
Cammina ancora con noi.

*Tui nati vulnerati,  
tam dignati pro me pati,  
poenas mecum divide.*

Del Figliolo tuo trafitto  
per scontare il mio delitto  
condivido ogni dolor.

*Santa madre de' voi fate  
che le piaghe del Signore  
siano impresse nel mio cuore*



## LA MORTE

- G. Ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo.
- T. Perchè con la tua santa croce hai redento il mondo.

*E Gesù, emesso un alto grido, spirò.*

(Mt 27,50)

## DONNA, ECCO TUO FIGLIO

Gesù ci consegna la Madre. Ha sentito anche il distacco del Padre come un abbandono. Ma ci lascia la madre perchè non ci sentissimo abbandonati. Al ladrone pentito dirà: - *Oggi sarai con me in Paradiso* -. Non va solo, abbandonato dall'uomo presso il Padre, ma va con la compagnia del pentito. Pegno percepibile del suo doloroso successo. Gesù attende tutti, perdonati, per condurci al Padre.

Recita del **Padre nostro**.

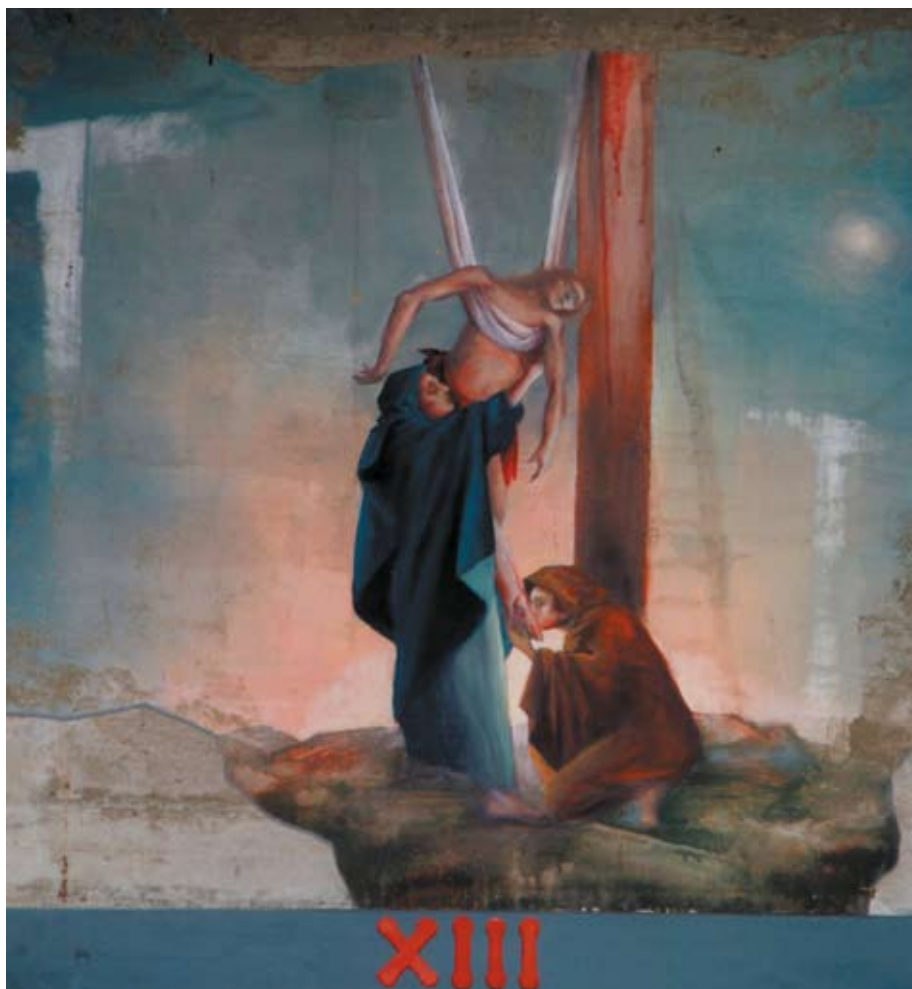
### **Preghiera**

Gesù con la tua morte hai vinto la morte, hai distrutto il peccato. Accoglici, peccatori pentiti fra le tue braccia distese.

*Fac me tecum pie flere,  
Crucifixo condolere,  
donec ego vixero.*

Di dolori quali abisso,  
presso, o Madre, al Crocifisso  
voglio piangere con te.

*Santa madre de' voi fate  
che le piaghe del Signore  
siano impresse nel mio cuore*



## LA DEPOSIZIONE

- G. Ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo.  
T. Perchè con la tua santa croce hai redento il mondo.

*Giuseppe d'Arimatea andò da Pilato e gli chiese il corpo di Gesù.*

(Mt 27,58)

## DISCENDI DALLA CROCE E TI CREDEREMO

Gesù non abbandona la croce e ne viene staccato morto. Dopo la morte è pronta la risurrezione. Questa è una novità tutta cristiana: è *il vangelo*, la buona notizia. Niente oltre l'orizzonte della morte? C'è addirittura la risurrezione con Cristo in Dio Trinità. Morti e sepolti con Cristo e con Cristo risuscitati, grida l'apostolo Paolo. Utopia? Sogno ad occhi aperti? La realtà di Cristo è ancora più in là. Alleluia.

Recita del **Padre nostro**.

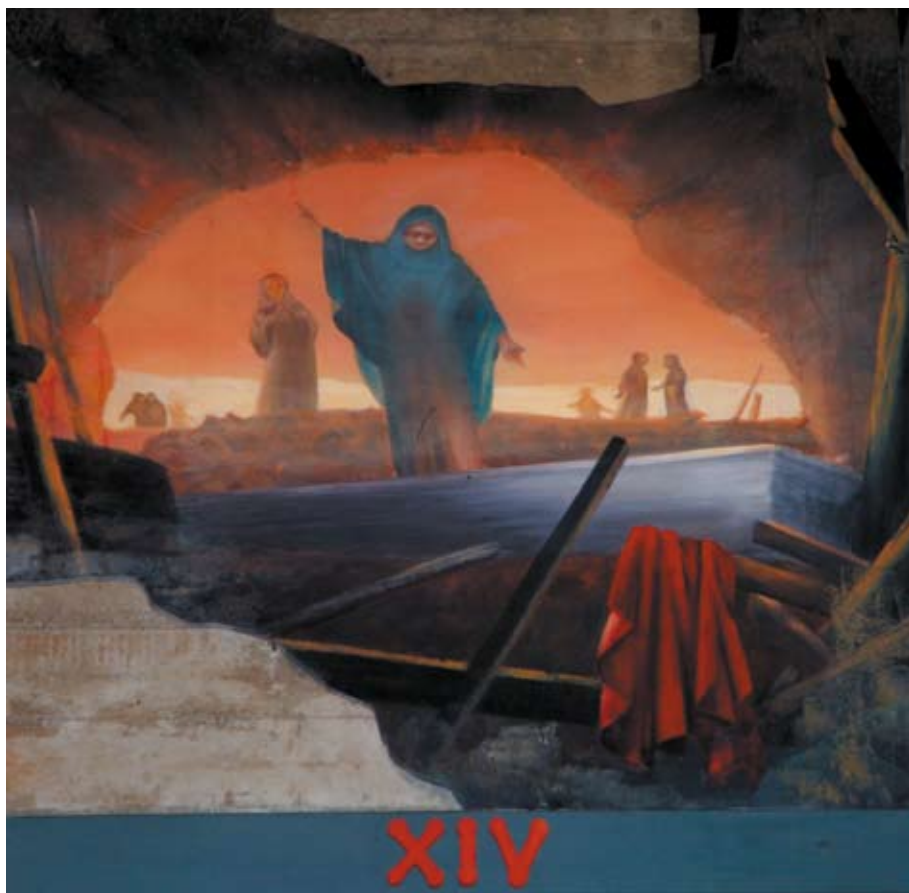
### **Preghiera**

O Signore Gesù, con Maria tua madre, ti accoglie nelle sue braccia anche Maria di Magdala che profumerà di oli balsamici il tuo straziato corpo. Dacci, Signore, l'olio di salvezza, in attesa della risurrezione.

*Iuxta crucem tecum stare,  
et me tibi sociare  
in planctu desidero.*

Con amor di figlio, voglio  
fare mio il tuo cordoglio,  
rimanere accanto a te.

*Santa madre de' voi fate  
che le piaghe del Signore  
siano impresse nel mio cuore*



## IL SEPOLCRO

G. Ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo.

T. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

*Giuseppe, preso il corpo di Gesù, lo avvolse in un candido lenzuolo e lo depose nella sua tomba nuova, che si era fatto scavare nella roccia, rotolata poi una gran pietra sulla porta del sepolcro, se ne andò.*

(Mt 27,59-60)

## TUTTO FINITO NEL VUOTO DELLA MORTE?

Tutto non è finito come tutto non è finito quando si è commesso il peccato, la morte della presenza divina (la Grazia) nell'anima. L'anima immortale reclama la risurrezione e insieme all'anima reclama la vita eterna anche la carne, terra divenuta corpo per la creazione di Dio. Gesù ricapitola in sé tutta la storia dell'umanità e la salva aprendola alla risurrezione completa e definitiva.

Recita del **Padre nostro**.

### **Preghiera**

O Signore il sepolcro è purificazione. Libera il nostro cuore da ogni malvagità e tentativo di male. Aprici a Te, Via, Verità e Vita. Amen.

*Quando corpus morietur,  
fac ut animae donetur  
Paradisi gloria.*

O Madonna, o Gesù buono  
vi chiediamo il grande dono  
dell'eterna gloria in Ciel.

*Santa madre de' voi fate  
che le piaghe del Signore  
siano impresse nel mio cuore*

